

*In relazione all'autorizzazione
in oggetto:*

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

Pronuncia di Compatibilità Ambientale

n. 5 del 3 maggio 2023

ditta: E.A.B. s.r.l.

Comune: Stazzema

**Diniego al rilascio della pronuncia compatibilità ambientale
per il progetto di coltivazione della cava “Borra Larga”**

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 01.07.2022, protocollo n. 2756, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Borra Larga, Comune di Stazzema, a seguito della istanza formulata dalla ditta E.A.B. s.r.l., con sede in Via Don Minzoni 27, Carrara, P.I. 01274440450;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione dell’Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio*”;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*”;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale della Toscana*”;

Visto lo Statuto dell’Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la “Commissione Tecnica dei Nulla Osta” competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle Pronunce di compatibilità ambientale e dei Nulla osta in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all’Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Accertato altresì che l'intervento in esame ricade in parte all'interno delle *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE vigente del Comune di Stazzema, non consente l'attività estrattiva;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla istanza di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale per il progetto di coltivazione della cava Borra Larga:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 15.07.2021, protocollo n. 2647, perfezionata nelle date 22.09.2021 (prot. 3576), 01.12.2021 (prot. 4693), 24.05.2022 (prot. 2089) e definitivamente in data 30.06.2022 (prot. 2722);
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 01.07.2022, protocollo n. 2756;
3. Il Parco in data 26.07.2022, protocollo 3167, comunica che essendo trascorso diverso tempo dall'invio della istanza, la documentazione dovrà essere aggiornata e comunica altresì che il procedimento è sospeso;
4. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
5. La Conferenza di servizi del 17.10.2022, sospende l'esame della istanza, richiedendo documentazione integrativa e segnalando che parte dell'intervento si sviluppa in un'area dove non è consentita l'escavazione e pertanto il progetto deve essere rimodulato;
6. Il Proponente in data 21.11.2022 protocollo n. 5046 e in data 30.11.2022 protocollo n. 5260, trasmette documentazione integrativa;
7. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza di servizi;
8. La Conferenza di servizi del 16.01.2023, sospende nuovamente l'esame della istanza, rilevando che la criticità rilevata nella conferenza del 17.10.2022, secondo cui l'intervento si sviluppa in parte all'interno di un'area dove non è consentita l'escavazione, non è stata ancora risolta dal Proponente;
9. Il Parco convoca la terza riunione della conferenza di servizi;
10. La Conferenza di servizi del 28.03.2023 esprime parere negativo al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, rilevando che la criticità rilevata nel corso delle conferenze del 17.10.2022 e del 16.01.2023, secondo cui l'intervento si sviluppa in parte all'interno di un'area dove non è consentita l'escavazione, non è stata risolta dal Proponente;
11. Il Parco in data 05.04.2023, protocollo n. 1558 trasmette la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
12. Il Proponente, al momento della emissione del presente atto, non ha trasmesso osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 17.10.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 16.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 28.03.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 05.04.2023, protocollo n. 1558;

Dato atto che nel *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra si evidenzia, da parte del Parco, l'impossibilità di esprimere un parere favorevole sul piano di coltivazione in oggetto in quanto lo stesso si sviluppa in parte nell'*Area dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE vigente del Comune di Stazzema non consente attività estrattiva;

Dato atto altresì che il presente procedimento riguarda il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale e le amministrazioni interessate sono convocate al fine di esprimere un parere sul rilascio di tale provvedimento di VIA e non per rilasciare le autorizzazioni di propria competenza;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 01.07.2022, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **72 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 2.300,00 tramite bonifico bancario in data 01.07.2022;

DETERMINA

di non rilasciare al sig. Andrea Ricci, legale rappresentante della ditta E.A.B. srl, con sede in Via Don Minzoni 27, Carrara, P.I. 01274440450, la Pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla legge regionale n. 10/2010, relativamente al progetto di coltivazione della cava Borrà Larga, nel Comune di Stazzema, di cui all'avvio del procedimento del 01.07.2022 protocollo n. 2756, per la seguente motivazione:

1. l'intervento estrattivo proposto, per come è descritto nello studio di incidenza, nelle relazioni tecniche e nelle tavole di progetto, ricade parzialmente all'interno delle *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE vigente del Comune di Stazzema non consente l'attività estrattiva e pertanto non è ammissibile;

di dare atto che il parere contrario del Parco è da considerarsi prevalente su quello delle altre Amministrazioni per le seguenti ragioni:

1. è espresso da una Amministrazione deputata alla tutela dell'ambiente;
2. è espresso dal Parco (in qualità di Autorità competente al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale), all'interno di un procedimento in cui si effettua unicamente la valutazione di impatto ambientale e si rilascia unicamente il relativo atto tecnico-amministrativo;

di dare atto che il mancato rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comporta il diniego delle seguenti pronunce e autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;
- Pronuncia di valutazione di incidenza, legge regionale n. 30/2015;
- Nulla osta, legge regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, legge regionale n. 39/2000;

di dare atto che al presente provvedimento è allegato, come parte integrante e sostanziale, il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti documenti:

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 17.10.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 16.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 28.03.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 05.04.2023, protocollo n. 1558;

DETERMINA ALTRESI'

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP_PCA n. 05/2023

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA BORRA LARGA
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 5 del 3 maggio 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 17.10.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 16.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 28.03.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 05.04.2023, protocollo n. 1558;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Borrà Larga, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 17 ottobre 2022, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto, all'interno del procedimento di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

AUSL Toscana Nord Ovest	dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott.ssa Maria Letizia Franchi
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Regione Toscana Settore Genio Civile	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Autorità di Bacino Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
<i>Comunica di non avere competenza sull'intervento richiesto</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipa alla presente conferenza il dott. ing. Giuseppe Usai in qualità di professionista incaricato;

La Rappresentante del Parco comunica che è pervenuto un provvedimento ASL da cui sembra evincersi la presenza di coltivazioni non autorizzate nella camera dei gradoni rovesci. La rappresentante della ASL precisa che era stata data, nella precedente autorizzazione, la prescrizione di non effettuare coltivazioni nella zona retrostante i gradoni rovesci, considerata la situazione strutturale dell'area e la necessità di effettuare degli approfondimenti in tal senso. Comunica altresì che, oltre alle osservazioni pervenute da parte della associazione Apuane Libere, pubblicate sul sito del Parco, è pervenuta una segnalazione che denuncia la presenza di ulteriori coltivazioni nel ramo di galleria Nord, già oggetto di difformità.

Informa che è stato chiesto al comando Guardiaparco di verificare quanto sopra.

la Rappresentante del Parco comunica infine che sono pervenuti, oltre ai contributi di ASL e ARPAT presenti alla riunione odierna, i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana, Settore Genio Civile con cui si comunica di non avere motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento
2. Contributo/parere dell'Autorità di Bacino Appennino Settentrionale con cui si comunica di non avere competenza sugli interventi richiesti;

Passa la parola ai Rappresentati delle Amministrazioni presenti in conferenza:

la Rappresentante della ASL Toscana Nord Ovest specifica il contenuto del parere già trasmesso che è negativo per l'area attorno al pilastro centrale dei gradoni rovesci così come perimettrata nel contributo allegato, mentre è favorevole per la coltivazione nelle restanti porzioni delle gallerie, come da progetto, non ravvisando motivi ostativi.

la Rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca nel riassumere quanto inviato in data 14/10/2022 con prot n. 79386 fa presente che nell'ambito della precedente istruttoria di proroga, erano state richiesta della documentazione (vedi nota prot. 0029518 del 15/04/2019) che non risulta pervenuta, pertanto si ribadisce che la Ditta dovrà inviare

1) una stima delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida indicate al PRQA, compresa la valutazione del rateo emissivo previsto dal PRC approvato in data successiva alla PCA vigente;

2) una tabella con l'elenco delle vasche presenti nel sito estrattivo che ne riporti le caratteristiche costruttive (raccolta/trattamento, interrata/fuori terra, volume) e porzione del sito estrattivo che le alimenta.

Viene sottolineato che in base al vigente regolamento 46/R, le acque che confluiscono nelle vasche di raccolta delle AMPP, in cui confluiscono anche le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi, non possono defluire verso gli impluvi senza una autorizzazione allo scarico di reflui industriali.

3) Un tracciamento a cui dovrà poi seguire una eventuale proposta di monitoraggio ambientale, fra la sorgente nella Grotta del Muglione e la cava. Per le metodologie del tracciamento, si ritiene che debbano essere seguiti i criteri indicati dai PABE del Solco di Equi.

4) uno stato attuale con l'indicazione dei volumi di rifiuti di estrazione già scavati, quelli ancora da scavare e dei volumi eventualmente già allocati come da progetto di ripristino. La ditta dovrà inoltre integrare la documentazione con un elaborato che dimostri che sia rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC approvato in data successiva alla precedente PCA.

la Rappresentante del Comune di Stazzema alla luce della proroga del piano di coltivazione già rilasciata, esprime parere favorevole, con la prescrizione che venga consegnata una relazione a firma del professionista della ditta in cui vengono riportate le volumetrie scavate e residue del progetto di coltivazione aggiornate, oltre alle percentuali di resa degli ultimi anni di attività.

la Rappresentante del Parco chiede al professionista di prendere visione delle osservazioni di Apuane libere, pubblicate sul sito del Parco, e di approfondire in modo particolare le eventuali interferenze tra le aree in coltivazione e le cavità carsiche presenti nell'area.

Il professionista lascia la riunione.

Il Parco segnala come parte del progetto di coltivazione in esame ricade in una area non prevista come estrattiva nel PABE vigente, pertanto si chiede al proponente di rimodulare il progetto escludendo la parte di galleria che ricade in area non estrattiva, rendendo l'intervento richiesto conforme al PABE medesimo. In conseguenza di quanto sopra si rende noto che l'istruttoria effettuata dal Parco non ha preso in considerazione le incidenze significative della galleria in ZPS.

La conferenza di servizi sospende l'esame della istanza per effettuare gli approfondimenti di cui sopra e per acquisire la documentazione integrativa richiesta;

Alle ore 10.30 la dott.ssa Anna Spazzafumo, in sostituzione del presidente, dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 17 ottobre 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>	 Corfini Arianna Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca Ingegnerie 26.10.2022 16:31:41 GMT+01:00
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ssa Maria Letizia Franchi</i>	 MARIA LETIZIA FRANCHI 26.10.2022 10:01:19 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Biasi</i>	 LAURA MARIA BIASI AUSL Toscana Nord Ovest Toscana/03386C304B8 26.10.2022 09:57:03 GMT+01:00
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>	 ANNA SPAZZAFUMO 26.10.2022 10:03:38 UTC

Prot.n,

data

Oggetto: Cava “Borra Larga”, Bacino Monte Corchia – Fraz. Levigiani, Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta E.A.B. s.r.l. – Procedura di valutazione di impatto ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti, per rinnovo PCA e proroga del piano di coltivazione.

Conferenza dei Servizi del 17/10/22 (Prot. Az. USL n. 1005910 del 23.09.2022)

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Visionata assieme alla Geol. Laura Bianchi la documentazione tecnica inerente la richiesta di rinnovo della PCA e proroga ai sensi della L.R. 35/15 della autorizzazione del piano della cava di cui all'oggetto (*Prot. Az. USL n. 827615 del 01/07/2022*) e la documentazione integrativa relativa all'aggiornamento delle tavole progettuali, effettuato sopralluogo di verifica in cava, si esprime:

- parere favorevole al prosieguo delle coltivazioni come da progetto nelle zone esterne alla camera centrale;
 - parere negativo alle coltivazioni previste nella camera centrale, comprendete il corridoio a Nord del pilastro centrale, la fascia sottostante i gradoni rovesci, il corridoio a Sud come indicato nella planimetria di seguito riportata.



Si prescrive inoltre che, con il procedere delle lavorazioni, sia eseguito un aggiornamento della carta delle fratture ed entro sei mesi dalla autorizzazione sia



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDITI**

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gullì

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

eseguito un aggiornamento della relazione geomeccanica di stabilità della cava in cui sia valutata la messa in opera di sistemi di monitoraggio delle principali strutture che interessano i pilastri esistenti ed il nuovo pilastro previsto a Nord-Est della camera centrale.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
Nº 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro**
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/12.22** del **14/10/2022** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Borra Larga - Variante al progetto di coltivazione della cava Borra Larga - proponente: Escavazioni Arabescato Bianco - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 17/10/2022 - Vs. comunicazione prot. 4048 del 23/09/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

1. Premessa

In riferimento alla convocazione per la CdS della Parco delle Alpi Apuane in oggetto pervenuta a questo Dipartimento con nota prot. n. 72928 del 23/09/2022, questo Settore comunica quanto segue.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPA di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La presente istruttoria consiste in una proroga della validità dell'autorizzazione in essere. Non sono previste modifiche nei volumi e nelle aree di scavo. Nel complesso, come viene meglio specificato nei punti relativi alle diverse matrici, la documentazione non tiene conto dell'entrata in vigore di strumenti di pianificazione (PRC).

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane come da comunicazione pervenuta a questo Dipartimento con nota prot. 50408 del 01/07/2022 e 57323 del 26/07/2022.

2.2. Verifica di precedenti prescrizioni

Nell'ambito della precedente istruttoria di proroga, questo Dipartimento aveva comunicato con nota prot. 0029518 del 15/04/2019 il proprio contributo istruttorio indicando alcune prescrizioni riportate qui di seguito.

Inoltre a seguito dei controlli ed esame della documentazione presenta per l'istanza di proroga si ritiene che debbano essere inserite le seguenti prescrizioni:

- a) *entro 30 giorni dal rilascio della PCA la ditta dovrà trasmettere all'Autorità Competente e a questo Dipartimento la versione aggiornata del PGAMD;*
- b) *entro 30 giorni dal rilascio della PCA la ditta dovrà trasmettere all'Autorità Competente e a questo Dipartimento una relazione di aggiornamento del PGRE e delle modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio;*
- c) *per il materiale detritico stoccati in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche da valutarsi nell'ambito del PGRE ex DLgs 117/08 di cui sopra.*

La documentazione relativa ai punti a) e b) non risultava pervenuta alla data di un controllo effettuato da personale di questo Dipartimento nell'ottobre del 2021 ed è stata oggetto di comunicazione a Codesto Ente Parco con nota prot. 19817 del 16/03/2022 ("Trasmissione sanzione amministrativa n° 011/2022 del 04/03/2022").

2.3. Sistema fisico aria

Rumore

Non sono previste modifiche nelle modalità di scavo e nei macchinari impiegati.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata non comprende la valutazione del rateo emissivo delle emissioni come invece prevede il PRC approvato in data successiva alla PCA vigente. La ditta dovrà inviare la stima delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida indicate al PRQA.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In base a quanto riportato non sono previste modifiche rispetto a quanto già autorizzato. Relativamente a quanto riportato a pag. 8 del PGAMD, si sottolinea che in base al vigente regolamento 46/R, **le acque che confluiscono nelle vasche di raccolta delle AMPP, in cui confluiscono anche le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi, non possono defluire verso gli impianti senza una autorizzazione allo scarico di reflui industriali.**

Si rileva peraltro che, a seguito di una recente modifica della LR 20/2006 e di alcune sentenze della Corte di Cassazione, la distinzione fra le diverse tipologie di acque reflue potrebbe subire notevoli modifiche.

Si richiede inoltre che sia inviata una tabella con l'elenco delle vasche presenti nel sito estrattivo che ne riporti le caratteristiche costruttive (raccolta/trattamento, interrata/fuori terra, volume) e porzione del sito estrattivo che le alimenta.

2.5. Sistema fisico acque sotterranee

Da studi recenti svolti dalla FST in corso di stampa, risulta un collegamento fra un'area limitrofa alla cava e la Grotta del Muglione (T/LU 2140) che risulta, come da scheda sul catasto delle grotte, una sorgente perenne.

Si ritiene pertanto che ai fini di una corretta valutazione degli impatti debba essere effettuato un tracciamento fra l'area di cava e la Grotta del Muglione con metodi adeguati. Si ritiene che, per le metodologie del tracciamento, debbano essere seguiti i criteri indicati dai PABE del Solco di Equi. Al tracciamento dovrà poi seguire una eventuale proposta di monitoraggio ambientale della sorgente indicata.

2.6. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La relazione allegata non è un aggiornamento dello stato di fatto e non contiene dati relativi ai volumi già scavati e/o allocati nei vuoti di coltivazione.

Si richiede pertanto che la ditta invii uno stato attuale con l'indicazione dei volumi di rifiuti di estrazione già scavati, quelli ancora da scavare e dei volumi eventualmente già allocati come da progetto di ripristino. La ditta dovrà inoltre integrare la documentazione con un elaborato che dimostri che sia rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC approvato in data successiva alla precedente PCA.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione delle emissioni conforme alle linee guida indicate al PRQA;
2. tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito estrattivo
3. progetto per il tracciamento dall'area di cava alla sorgente del Muglione (T/LU 2140);
4. PGRE aggiornato alla situazione attuale e comprovante quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.
5. Qualora la Ditta intenda mantenere la configurazione del trattamento delle acque meteoriche e di lavaggio gomme descritta a pag. 8 del PGAMD, dovrà richiedere e ottenere l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 co.1 del D.Lgs. 152/06.

Distinti saluti

Lucca, li 14/10/2022

Per il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 23/09/2022 numero 4848

Oggetto: Cava Borra Larga ditta EAB srl - Comune di Stazzema. Istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. CONVOCAZIONE CONFERENZA
rif 282

Parco delle Alpi Apuane

In riferimento alla nostra nota 0362758 del 23/09/2022, esaminata la documentazione scaricata il 14/10/2022, tramite il portale del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la Ditta integra le acque di lavorazione con acque piovane e dalla sorgente sita nel foglio 12 particella 23 del Comune di Stazzema (pratica 184784/2020) per il cui prelievo la Ditta ha una regolare concessione.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che la coltivazione non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati nel Reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.

Tuttavia si riscontrano interferenze con le aste individuate come "tratto da approfondire" individuate dalla L.R 79/2012 ricadenti nel perimetro in disponibilità della Ditta in una parte limitata del piazzale di cava. A seguito del sopralluogo effettuato in data 8/11/2021 dai Geologi Massimo Leonardi e Dario Pardini è emerso che i suddetti tratti non hanno le caratteristiche riconducibili al reticolo regionale di cui alla L.R.79/12. Pertanto è stata inoltrata la richiesta di eliminazione dal reticolo regionale di tali elementi. L'iter procedurale per le modifiche del reticolo risultano tuttora in corso.

Conclusioni

Visto quanto sopra, si ritiene che per quanto riguarda le competenze del Settore scrivente non vi siano elementi ostativi ad una conclusione positiva del procedimento in oggetto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Borra Larga - Comune di Stazzema. Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 25.06.2019. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4808 del 23 settembre 2023 (ns prot. n. 7520 del 23 settembre 2022), di indizione di conferenza dei servizi, relativa al procedimento di proroga della P.C.A. n. 15 del 25.06.2019 della cava Borra Larga, posta in Comune di Stazzema (ricadente nel bacino Toscana Nord);

Visto l'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 che prevede la concessione della proroga a condizione che al progetto non siano apportate modifiche;

Tenuto presente, dalla lettura della tavola n. 2 "Planimetria sovrapposto attuale – progetto autorizzato (dettaglio sotterraneo)" e dall'estratto di PAI allegato alla relazione tecnica, che l'area di escavazione interessata dalla proroga è sviluppata in sotterraneo, in area classificata nel PAI in "Ambiti collinari e montani" con una modesta porzione che potrebbe lambire un'area classificata come P.F.E;

Preso atto che nella relazione tecnica viene affermato che la richiesta di proroga non prevede la realizzazione di alcun intervento edilizio (cfr. pag. 2);

Riscontrato dal Genio Civile Toscana Nord, competente all'applicazione delle norme del PAI Toscana Nord fino al DM 294 del 25/10/2016 di riforma della governance distrettuale, che ai sensi delle norme suddette non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione degli interventi edilizi (ad esse collegati) individuati dagli art. 13 e 14 delle medesime norme (cfr. Verbale della Quarta riunione del "Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane", riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualificazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svolta il 15/02/2018);

Ricordato che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica, disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426;
- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

- II **PGA adottato** è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;

Si ricorda anche che è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame.

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si ribadisce che il parere non è dovuto e, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue:

- Con riferimento al PGRA, l'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al medesimo PGRA;
- Con riferimento al PAI del Bacino Toscana Nord, l'area di coltivazione è classificata in “Ambiti collinari e montani”, con una modesta porzione che appare lambire un'area classificata a Pericolosità di frana elevata (PFE), disciplinata quest'ultima dall'art. 14 delle norme di PAI (cfr. estratto di PAI allegato alla relazione tecnica).

Si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

- Con riferimento al PGA:

- la rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Canale del Giardino”, classificato dal succitato PGA in stato di qualità “Sufficiente” per quanto concerne lo stato ecologico, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico “Buono”, e in stato di qualità “Buono” per quanto inherente lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato;
- l'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato “Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane”, classificato dal PGA in stato di qualità “Buono” per quanto concerne lo stato chimico e quantitativo, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.

Considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli “obiettivi di qualità” individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb

Pratica n.29



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Borrà Larga, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 16 gennaio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto, all'interno del procedimento di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

premesso che

In data 17 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Stazzema</i>	Inviata nota
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	dott.ssa Maria Letizia Franchi
<i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	dott. ing. Francesco Vettori
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla presente conferenza il sig. Andrea Francesco Ricci, legale rappresentante della ditta proponente e il dott. ing. Giuseppe Usai in qualità di professionista incaricato;

Partecipa inoltre il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT.

Il Rappresentante del Parco comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere di ARPAT, con cui si chiede documentazione integrativa;
2. Contributo/parere del Comune di Stazzema, con cui si esprime parere favorevole;

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane richiamando quanto già contenuto nel verbale del 17 ottobre 2022, segnala quanto segue:

1. Relativamente alle eventuali difformità commesse nel corso della coltivazione e segnalate dalla AUSL, anche sulla base della istruttoria effettuata dal Comando Guardiaparco, si rileva come le stesse riguardino prescrizioni impartite ai fini della sicurezza ma siano comunque contenute all'interno dei limiti autorizzati e pertanto non costituiscano difformità al piano di coltivazione approvato dal Parco e non siano da sottoporre alle procedure sanzionatorie di cui all'art. 64 della LR 30/2025;
2. Relativamente alla conformità dell'intervento presentato con il PABE vigente, si prende atto di come lo stesso continua a prevedere attività estrattive in galleria in aree che il PABE Scheda 13 "Bacino Borra Larga", approvato nel 2018 e tuttora vigente, non prevede come aree estrattive; si reitera pertanto la richiesta già formulata nella riunione del 17 ottobre 2022: **il piano di coltivazione deve essere reso conforme al PABE, eliminando tutte le lavorazioni esterne all'area estrattiva**, tale rimodulazione del piano deve essere riportata in planimetria e sezioni;

La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 12/01/2023 con prot n. 2023/002564. Con nota prot. 79386 del 14/10/2022, inviata per la CdS del 17/10/2022 erano state richieste alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla gestione delle AMD ed eventuali scarichi di acque reflue, al monitoraggio di una sorgente e alla gestione dei rifiuti di estrazione.

Le integrazioni pervenute non risultano del tutto esaustive, pertanto si richiedono ulteriori chiarimenti che non ci risultano forniti nella documentazione pervenuta:

1. tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito estrattivo e delle relative caratteristiche;
2. la proposta di monitoraggio della sorgente del Muglione;
3. PGRE aggiornato alla situazione attuale e comprovante quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.
4. indicazione che la Ditta effettua il ciclo chiuso per quanto riguarda i reflui e le AMPP.

La Conferenza di servizi prende atto di come il proponente non abbia risposto esaustivamente alle richieste di integrazioni formulate nella riunione del 17 ottobre 2022 e pertanto sospende l'esame dell'istanza, richiedendo di produrre la documentazione integrativa già richiesta da ARPAT e Parco;

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 16 gennaio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dott. arch. Raffaello Puccini
dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, dott.ssa geol Anna Spazzafumo
geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche assente*

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo dott.ssa for. Isabella Ronchieri
e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e
valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

Conferenza dei servizi

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/12.22** del **12/01/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Borra Larga - Proroga del progetto di coltivazione della cava Borra Larga - proponente: Escavazioni Arabescato Bianco EAB s.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 16/01/2023 - Vs. comunicazione prot. 5659 del 20/12/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 72928 del 23/09/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione per la CdS del 17/10/2022. Con nota prot. 79386 del 14/10/2022 questo Dipartimento aveva richiesto alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla gestione delle AMD ed eventuali scarichi di acque reflue, al monitoraggio di una sorgente e alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si precisa che le richieste erano per lo più dettate da modifiche normative o a nuovi elementi conoscitivi successivi alla precedente autorizzazione.

Con nota prot. 98310 del 20/12/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La presente istruttoria consiste in una proroga della validità dell'autorizzazione in essere. Non sono previste modifiche nei volumi e nelle aree di scavo. Nel complesso, come viene meglio specificato nei punti relativi alle diverse matrici, la documentazione non tiene conto dell'entrata in vigore di strumenti di pianificazione (PRC).

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane come da comunicazione pervenuta a questo Dipartimento con nota prot. 50408 del 01/07/2022 e 57323 del 26/07/2022.

2.2. Verifica di precedenti prescrizioni

2.3. Sistema fisico aria

Rumore

Non sono previste modifiche nelle modalità di scavo e nei macchinari impiegati.

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida indicate al PRQA. Il rateo emissivo calcolato è di circa 50g/h e non si rendono necessarie specifiche misure di mitigazione. Si raccomanda comunque di effettuare bagnature in caso del perdurare di assenza di piogge e/o periodi di attività più intensa. Le tabelle dalla 9 alla 11 possono fornire alla ditta indicazioni in proposito.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Come già comunicato nel precedente contributo, in base a quanto riportato non sono previste modifiche rispetto a quanto già autorizzato. Relativamente alla probabile presenza di uno scarico di acque reflue industriali, si precisa che nel precedente contributo si faceva riferimento espressamente alla modalità di gestione descritta a pag. 8 nella quale è espresso chiaramente che i reflui "evacueranno naturalmente dalle vasche di raccolta verso lo scolo naturale degli impluvi" (vedi estratto dalla relazione).

Si evidenzia come nella stessa vasca defluiscono le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi che transitano nel piazzale verso valle, realizzato a seguito di prescrizione all'interno dell'autorizzazione vigente.

Per la conformazione della cava e per quanto descritto le AMPP non debbono essere scaricate e pertanto non è previsto un punto di scarico in corpo recettore. Mentre le AMD, nel caso che non fosse necessario recuperarle per aviarle a riciclo, **evacueranno naturalmente dalle vasche di raccolta verso lo scolo naturale di valle.**

Si ribadisce che in base al vigente regolamento 46/R, **le acque che confluiscono nelle vasche di raccolta delle AMPP, in cui confluiscono anche le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi, non possono defluire verso gli impluvi senza una autorizzazione allo scarico di reflui industriali.** La documentazione integrativa non chiarisce se anche i reflui indicati genericamente come AMD confluiscono nelle stesse vasche.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "*definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Ad oggi non sono noti gli esiti e si ritiene che la ditta dovrà conformarsi a quanto eventualmente previsto nei tempi e nei modi che verranno stabiliti.

Nella precedente nota, era stato richiesto che fosse fornita una tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito e delle relative caratteristiche. Si evidenzia che la tabella presente non contiene tutte le informazioni necessarie (es. trattamento/accumulo) e non è possibile valutare completamente tali aspetti.

2.5. Sistema fisico acque sotterranee

Nel precedente contributo era stato indicato che da recenti studi svolti dalla FST, al momento in corso di pubblicazione e oggi pubblicati sulla rivista specialistica Talp n. 58, risulta un collegamento fra un'area limitrofa alla cava e la Grotta del Muglione (T/LU 2140). Sia nel contributo inviato che nel corso della seduta della CdS era stato evidenziato che il collegamento accertato era fra un'area limitrofa alla cava e la sorgente e non direttamente dalla cava, a cui peraltro la Federazione non avrebbe libero ac-

cesso.

La documentazione non contiene una proposta di tracciamento o, in caso di probabile difficoltà dovuta ad assenza di fratture adatte all'immissione di un tracciante, di un monitoraggio della sorgente del Muglione. Nello specifico, si afferma che tale proposta verrà fatta. Si ritiene che tale proposta, che si tratti di un tracciamento o di un monitoraggio, debba essere contenuta nella documentazione di supporto alla autorizzazione in corso e pertanto se ne richiede l'invio.

2.6. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La richiesta formulata nel precedente contributo nasceva dall'esigenza di aggiornare il PGRE alla situazione attuale come uno stato di avanzamento rispetto a quanto già approvato. Nel frattempo è stato approvato il PRC che stabilisce che debbano essere fornite alcune informazioni in più rispetto a quanto già previsto dal DLgs 117/08. In particolare il comma 8 stabilisce di fatto un tetto massimo alla quantità di materiali detritici che è possibile utilizzare per il ripristino, e in particolare per gli interventi necessari ad una piena fruibilità del sito al fine di evitare l'apertura di cave con una resa eccessivamente bassa.

La documentazione trasmessa non fornisce elementi utili alla valutazione del rispetto di questo particolare aspetto presente nel PRC. Il consulente cita, a proposito dell'art. 13, un diverso comma, il 9 riferito peraltro a tutt'altra valutazione (calcolo della resa del giacimento) su cui non era stato fatto alcun riferimento.

8. Il comune nel piano operativo o attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperchiatura o di messa in sicurezza permanente di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della l.r. 35/2015, non possono superare in termini volumetrici il 5% del volume complessivamente abbattuto ed in termini temporali il 10% della durata dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008.

Il comma 8 riporta espressamente (vedi estratto) che tale valutazione debba essere effettuata in sede di VIA e in raccordo con il PGRE di cui al DLgs 117/08.

Si richiede pertanto che la ditta invii uno stato attuale con l'indicazione dei volumi di rifiuti di estrazione già scavati, quelli ancora da scavare e dei volumi eventualmente già allocati come da progetto di ripristino. La ditta dovrà inoltre integrare la documentazione con un elaborato che dimostri che sia rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC approvato in data successiva alla precedente PCA.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del Dlga 117/08.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non contiene elementi utili a formulare un contributo istruttorio favorevole e pertanto si richiede che la ditta perfezioni la documentazione inviata con le seguenti integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito estrattivo e delle relative caratteristiche;
2. progetto per il tracciamento dall'area di cava alla sorgente del Muglione (T/LU 2140) o proposta di monitoraggio della medesima sorgente;
3. PGRE aggiornato alla situazione attuale e comprovante quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.
4. qualora la Ditta intenda mantenere la configurazione del trattamento delle acque meteoriche e di lavaggio gomme descritta a pag. 8 del PGAMD, con raccolta dei reflui genericamente indicati come AMD nelle stesse vasche in cui confluiscono le AMPP e le acque di lavaggio gomme, dovrà richiedere e ottenere l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 co.1 del D.Lgs. 152/06.

Distinti saluti

Pagina 3 di 4

Lucca, li 12/01/2023

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Massa, 5 aprile 2023

ditta **E.A.B. srl**
escavazionearabescato@onpec.it

e p.c. **Comune di Stazzema**

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Unione dei Comuni della Versilia

unionedicomunialtaversilia@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti

Settore Miniere

Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti

Settore Sismica

Direzione Difesa del suolo

Settore genio civile

regionetoscana@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio

per le province di Lucca e Massa Carrara

sabap-lu@pec.cultura.gov.it

A.R.P.A.T. di Lucca

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca

provincia.lucca@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Borrà Larga, ditta EAB srl - Comune di Stazzema. Istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti.

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, art. 10 bis, legge n. 241/1990.

In riferimento al procedimento in oggetto, il cui avvio è stato effettuato con nota del Parco n. 2756 del 01.07.2022, **si comunicano i motivi che ostano all'accoglimento della istanza**, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990:

si comunica

che i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale risiedono nella l'impossibilità di esprimere un parere favorevole sul piano di coltivazione presentato in quanto lo stesso si sviluppa in parte nell'*'Area dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE vigente non consente attività estrattiva. Tali motivi sono meglio precisati nel verbale della conferenza di servizi del 28 marzo 2023, allegato alla presente comunicazione come parte integrante e sostanziale;

si comunica altresì

che entro il termine di **dieci giorni** dal ricevimento della presente comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Distinti saluti

Il Coordinatore del Settore “Governo del territorio”
dott. arch. Raffaello Puccini

*In allegato
Verbale della conferenza di servizi del 28 marzo 2023*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Borrà Larga, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 28 marzo 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto, all'interno del procedimento di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

premesso che

In data 17 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 16 gennaio 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema	dott.ssa ing. Arianna Corfini
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott.ssa Maria Letizia Franchi
<i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla presente conferenza il sig. Andrea Francesco Ricci, legale rappresentante della ditta proponente e il dott. ing. Giuseppe Usai in qualità di professionista incaricato;
Partecipa il Presidente della Federazione Speleologica Toscana, Marco Innocenzi. Partecipa il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT.

Il **Presidente della Federazione Speleologica Toscana**, con cui il Parco ha in essere una convenzione per l'implementazione delle conoscenze sugli impatti delle attività estrattive sulle cavità carsiche, anche a seguito del sopralluogo effettuato in cava, suggerisce di effettuare un monitoraggio della sorgente Muglione campionando ed analizzando le acque prima e dopo l'avvio delle lavorazioni estrattive.

Il **Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane**, richiamando le richieste già formulate durante le riunioni delle conferenze di servizi del 17 ottobre 2022 e 16 gennaio 2023, riportate puntualmente nei relativi verbali, osserva come il piano di coltivazione non sia stato conformato alle previsioni e prescrizioni del PABE vigente. Gli elaborati grafici e lo studio di incidenza, nonostante le ripetute richieste del Parco, continuano a prevedere attività estrattiva nelle così dette *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, in totale difformità dal PABE vigente. In particolare:

1. Lo studio di incidenza acquisito al Parco in data 22.09.2021, protocollo 3576, alle pagine 105 e seguenti, descrive il progetto di coltivazione in galleria all'interno della ZPS, senza mai rilevare e ricordare che in quella area l'attività estrattiva **non è consentita**, non tanto per la presenza della ZPS ma per la presenza di *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE, già vigente alla data di elaborazione di tale studio, non consentiva alcuna attività estrattiva, né a cielo aperto né in galleria; le aree oggetto di coltivazione, in cui tale attività è inammissibile in quanto interne alle *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio* sono chiaramente visibili in campitura rosa nelle planimetrie presenti alle pagine 108 e 110 dello studio;
2. Le relazioni tecniche del piano di coltivazione datate marzo 2020 e novembre 2022 non risultano valutare la conformità del progetto alle zonizzazioni del PABE vigente e negli allegati cartografici riportano tutte le gallerie di progetto, comprese quelle ricadenti nelle *Aree dei caratteri ecosistemici del paesaggio*;
3. Nella documentazione integrativa trasmessa nel febbraio 2023 nulla si aggiunge allo studio di incidenza che pertanto resta quello datato 2021;
4. Nella documentazione integrativa trasmessa nel febbraio 2023 sono presenti consistenti incongruenze tra la planimetria e le sezioni di progetto e tra queste e il PABE. La TAV. 4 datata gennaio 2023 riporta le planimetrie di progetto, tutte indicate con linee di colore blu, descritte in legenda come "*profilo aggiornato sotterraneo di progetto*". Nella tavola non è indicata in alcun modo la così detta *Area dei caratteri ecosistemici del paesaggio* che il PABE vigente esclude dalla attività estrattiva. Per quanto indicato in tale tavola tutte le gallerie, sia quelle in area estrattiva che quelle ricadenti nell'*Area dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, risultano "*profili di progetto*";
5. Le sezioni presenti nell'elaborato TAV 3sost datata gennaio 2023 non contribuiscono a chiarire le incongruenze: con profilo verde si indicano gli sbassi e gli avanzamenti di progetto in conformità al PABE, con profilo arancio si indicano gli sbassi e gli avanzamenti di progetto non più realizzati; che bisogno c'è di indicare i profili non più realizzati? Equivale a rappresentare un edificio di progetto in un'area dove non è consentita l'edificazione!
6. Corre infine l'obbligo precisare che la planimetria contenuta nella TAV. 4 datata gennaio 2023 è identica, nei colori e nella generale conformazione, a quella contenuta nella TAV. 1 datata febbraio 2020: perché ripresentare un documento già in possesso del Parco, indicandolo come quello rispondente alla richiesta di integrazioni?

La **Rappresentante dell'ARPAT Dipartimento di Lucca** riassume il proprio contributo inviato in data 15/03/2023 con prot n° 0020383.

Nel contributo precedente erano state richieste delle integrazioni a cui la Ditta ha risposto parzialmente. Per quanto il monitoraggio della sorgente Muglione si concorda con la proposta della torbidità, prescrivendo che qualora nel corso delle attività di escavazione siano rilevate fratture si esegua il tracciamento delle acque dalla cava alla sorgente Muglione.

Relativamente alla gestione dei detriti, si prende atto di quanto dichiarato sull'assenza di rifiuti da estrazione e preme porre l'attenzione sul fatto che non sarà consentito depositare materiali detritici classificati come "rifiuti di estrazione" ex DLgs 117/08 da utilizzare per il riempimento finale.

Per quanto riguarda le AMD si fa presente che dalla relazione fornita risulta la possibilità della presenza di uno scarico che, se effettivamente previsto, deve avere un'autorizzazione.

Inoltre continua a non essere del tutto chiara e congruente la documentazione fornita (numero delle vasche, funzione delle vasche stesse, impianto di trattamento delle AMP e di lavaggio).

Su questo aspetto, la ditta contesta quanto riferito da ARPAT ritenendo che la modalità proposta non costituisce scarico ai sensi della DPGRT 46/R.

La **Rappresentante del Comune di Stazzema** comunica che la cava Borra Larga ha in essere una proroga dell'autorizzazione e che, alla luce del progetto presentato e delle previsioni e prescrizioni introdotte con il PABE scheda 13 bacino Borra Larga, si rende necessario rilasciare un nuovo titolo ai sensi della L.R. 35/2015 o comunque prendere atto delle modifiche apportate al fine di aggiornare il piano di coltivazione precedentemente approvato con quello in valutazione dalla Conferenza dei Servizi per il procedimento di rinnovo della PCA. Si fa comunque presente che negli elaborati di progetto, il proponente deve evidenziare, anche con il supporto di specifici colori o retini, le aree di cava oggetto di escavazione e quelle non più oggetto di estrazione, per la conformità al PABE.

La **Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest** esaminata anche la documentazione integrativa redatta dalla ditta, conferma il contributo in senso favorevole già espresso in sede di conferenza del 17 ottobre 2022, precisando che lo stesso si riferisce alle aree esterne alla zona oggetto di Provvedimento di Sicurezza n.09/22 all'interno della quale le lavorazioni risultano sospese e sono ancora in atto valutazioni inerenti la stabilità dei luoghi.

Il **Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane** comunica l'impossibilità di esprimere un parere favorevole sul piano di coltivazione in oggetto in quanto lo stesso si sviluppa in parte nell'*Area dei caratteri ecosistemici del paesaggio*, dove il PABE vigente non consente attività estrattiva. Ricorda altresì che il presente procedimento riguarda il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale e le amministrazioni interessate sono convocate al fine di esprimere un parere sul rilascio di tale provvedimento di VIA e non per rilasciare le autorizzazioni di propria competenza.

La **Conferenza di servizi**, visto il parere negativo espresso dal Parco e preso atto della posizione preminente di tale Amministrazione nel presente procedimento, sia in quanto soggetto competente in materia ambientale sia in quanto autorità competente al rilascio del provvedimento finale di VIA, da mandato al Parco medesimo di effettuare la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Alle ore 11.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 28 marzo 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dott. arch. Raffaello Puccini
dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*Specialista in analisi e valutazioni geotecniche, dott.ssa geol Anna Spazzafumo
geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche assente*

*Specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo dott.ssa for. Isabella Ronchieri
e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e
valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema dott.ssa ing. Arianna Corfini

AUSL Toscana Nord Ovest dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi

ARPAT Dipartimento di Lucca dott.ssa Maria Letizia Franchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane dott. arch. Raffaello Puccini

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/12.22** del **15/03/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: *regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: cava *Borra Larga* - Proroga del progetto di coltivazione della cava *Borra Larga* - proponente: *Escavazioni Arabescato Bianco EAB Srl* - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 28/03/2023 - Vs. comunicazione prot. 1115 del 09/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 72928 del 23/09/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione per la CdS del 17/10/2022. Con nota prot. 79386 del 14/10/2022 questo Dipartimento aveva richiesto alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla gestione delle AMD ed eventuali scarichi di acque reflue, al monitoraggio di una sorgente e alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si precisa che le richieste erano per lo più dettate da modifiche normative o a nuovi elementi conoscitivi successivi alla precedente autorizzazione.

Le integrazioni esaminate per la CdS del 16/01/2023 non rispondevano a tutte le richieste trasmesse e pertanto questo dipartimento con nota prot. 2564 del 12/01/2023 aveva richiesto ulteriori delucidazioni.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame della documentazione integrativa

Monitoraggio

La ditta comunica che non essendo state rinvenute fratture adatte la tracciamento, propone un monitoraggio sui solidi sospesi mediante l'installazione di una sonda in continuo.

La soluzione, data la difficoltà riscontrata, è accettabile. Si sottolinea tuttavia che la rilevazione dei solidi sospesi, o nel caso specifico della torbidità in unità NTU, può non essere direttamente connessa con l'attività di cava e potrebbe essere connessa anche ad eventi extra come ad esempio scioglimento della neve ed aumento di portata che va a rimobilizzare depositi pregressi di marmettola e/o materiali fini all'interno del sistema carsico del Monte Corchia che in base ad un recente tracciamento risulta in connessione con la sorgente Muglione.

Si ritiene pertanto che, qualora nel corso delle attività venga riscontrata la presenza di fratture

utili ed eseguire un tracciamento dalla cava alla sorgente Muglione sia attuato un tracciamento.

Gestione acque meteoriche

Con la precedente nota era stato richiesto che fosse trasmesso un elenco di tutte le vasche presenti nel sito specificandone le caratteristiche.

La ditta ha trasmesso un nuovo PGAMD in cui è compreso un elenco delle vasche. Si evidenzia che la tabella contiene solo 2 vasche (V1 e V2) mentre dal testo e dalla planimetria risulta la presenza di almeno altre 2 vasche (VE1 e VE2). Dall'elenco fornito non risulta inoltre la presenza di vasche di accumulo e pertanto non risultano chiare le modalità di svuotamento delle vasche delle AMPP.

Si evidenzia che la situazione descritta è diversa da quella contenuta nella sezione "integrazioni novembre 2022" in cui sono presenti 5 vasche. La ditta dovrà pertanto chiarire le discrepanze rilevate (numero di vasche presenti, presenza di vasche di accumulo)

Si evidenzia che, la correzione riportata a pag 11 della relazione integrativa, ovvero l'aggiunta delle parole "(escludendo le AMPP e le acque del lavaggio gomme)", non implica di per sé che non si attui uno scarico. Una parte delle AMD viene accumulata in alcune vasche e successivamente utilizzata ma una parte verrebbe riversata nell'impluvio naturale. Si sottolinea che in base alla normativa attuale, tale gestione costituisce uno scarico. Si ricorda peraltro che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha comunicato nell'aprile 2022 la necessità di "*definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso. La ditta dovrà comunque adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Si evidenzia che la verifica delle volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché la loro classificazione rispondano a quanto prescritto dal PRC in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili, anche in relazione a quanto riportato nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al DLgs 117/08, è compito del Settore Regionale Logistica e Cave.

Il comma citato del PRC (comma 8, art. 13) si riferisce non solo ai volumi derivanti dalla "scooperchiatura" ma anche a quelli dei materiali che saranno utilizzati per il pieno reinserimento del sito e per la sua completa fruibilità in rapporto alla destinazione d'uso finale del sito come definito all'art. 2 lettera o) della LR 35/15.

Si prende atto della dichiarazione di assenza di tali materiali e si rileva dalla documentazione esaminata che non viene previsto l'utilizzo di riempimenti. Non sarà pertanto consentito depositare materiali detritici classificati come "*rifiuti di estrazione*" ex DLgs 117/08 per il riempimento finale.

3. Conclusioni

Per quanto sopra:

- si concorda con il monitoraggio della torbidità, prescrivendo che qualora siano rilevate fratture si esegua il tracciamento delle acque dalla cava alla sorgente Muglione;
- si richiede un chiarimento sulla documentazione inerente le vasche di AMPP e un'eventuale dichiarazione di assenza di scarichi;
- si prende atto delle dichiarazioni sui rifiuti da estrazione e preme porre l'attenzione sul fatto che non sarà consentito depositare materiali detritici classificati come "*rifiuti di estrazione*" utilizzati per il riempimento finale.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Testo integrativo del contributo della FST, riportato in sintesi nel verbale della conferenza di servizi del 28.03.2023

Il Presidente della Federazione Speleologica Toscana, con cui il Parco ha in essere una convenzione per l'implementazione delle conoscenze sugli impatti delle attività estrattive sulle cavità carsiche, anche a seguito del sopralluogo effettuato in cava e valutato in quella sede la impraticabilità di una prova di tracciamento delle acque per constatare il collegamento con l'acqua presente al Pozzo del Pendolo e alla sorgente del Muglione, suggerisce di effettuare un monitoraggio, tramite strumento che rileva la torbidità della sorgente campionando ed analizzando le acque prima e dopo l'avvio delle lavorazioni estrattive. Oltre alla sorgente verranno prelevati dei campioni di acqua dal Pozzo del Pendolo per essere analizzati.

Grazie a precedenti campionamenti è noto che la sorgente in questione non risente in modo significativo di periodi di magra o di piena mantenendo la sua portata e la sua torbidità naturale abbastanza costante.

Pertanto il campionamento della sorgente con strumento che analizza in continuo il livello della torbidità della sorgente inizierà prima delle lavorazioni registrando il livello di torbidità naturale attuale della sorgente con attività estrattive ferme e continuerà alla ripresa delle attività. Verrà segnalata ogni variazione considerevole della torbidità della sorgente registrata.

Per le considerazioni sopra fatte e cioè per la costanza della portata e della torbidità naturale qualora si registrasse un'alterazione di questi parametri si potrà dedurre che ci siano stati degli eventi imprevisti, in tale situazione si dovranno attuare delle ricerche per valutare la causa delle alterazioni.